

Analizzare l'inflazione: la griglia analitica

Perché una griglia analitica assestata

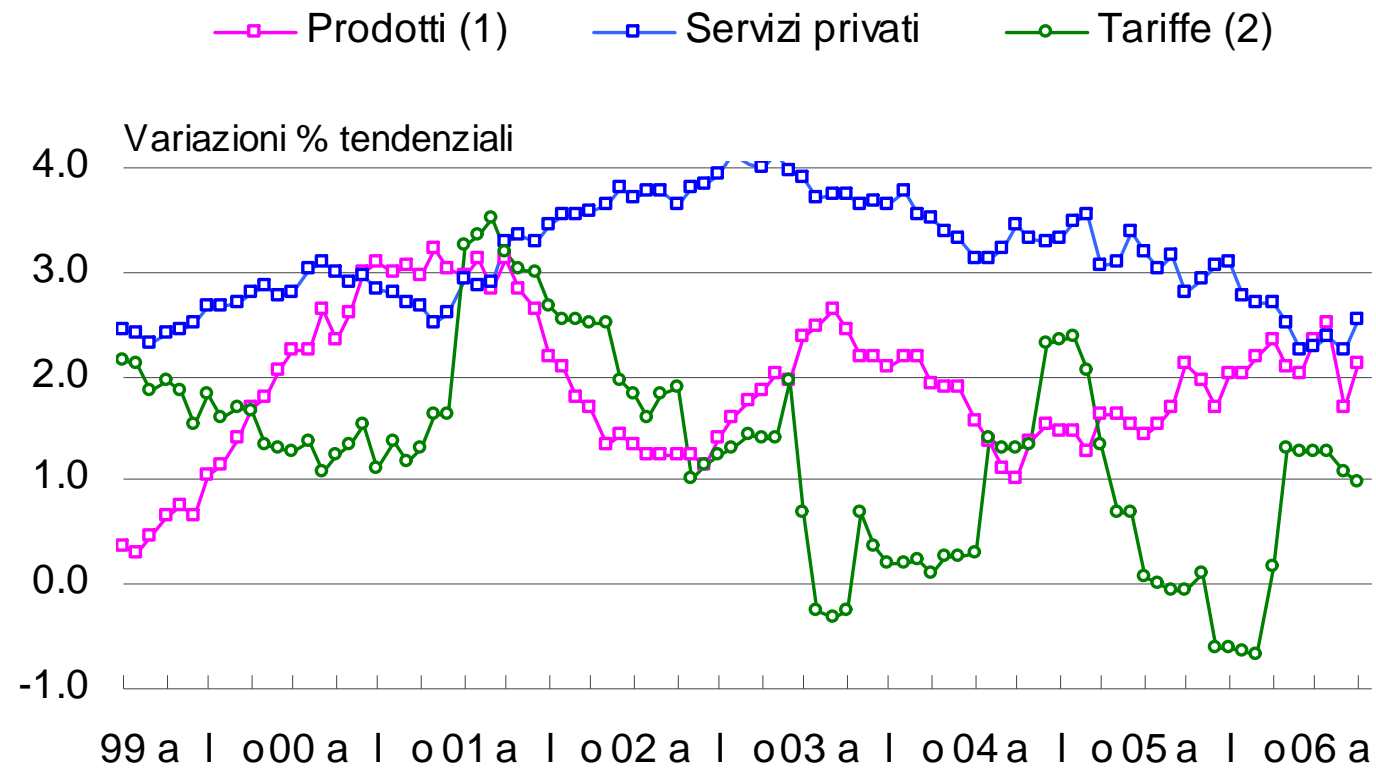
- A fini di analisi del processo inflazionistico ref. ha messo a punto una tassonomia diversa
 - una “griglia analitica” assestata
- Essa prevede una aggregazione delle posizioni rappresentative differente da quella per “Capitoli di Spesa” utilizzata in sede Istat (classificazione COICOP 95 per funzioni di consumo)
- Obiettivo: offrire una lettura per comparti omogenei, per natura merceologica dei prodotti e per mercato in cui si determina il prezzo

I Capitoli Istat

CAPITOLI ISTAT	
01	Generi alimentari e bevande analcoliche
02	Bevande alcoliche e tabacchi
03	Abbigliamento e calzature
04	Abitazione, acqua, elettr e combust
05	Mobili e servizi per la casa
06	Servizi sanitari e spese per la salute
07	Trasporti
08	Comunicazioni
09	Ricreazione, spettacoli e cultura
10	Istruzione
11	Alberghi, rist e pubblici esercizi
12	Altri beni e servizi

Per mercato in cui si determina il prezzo

Fig. - Prezzi al consumo

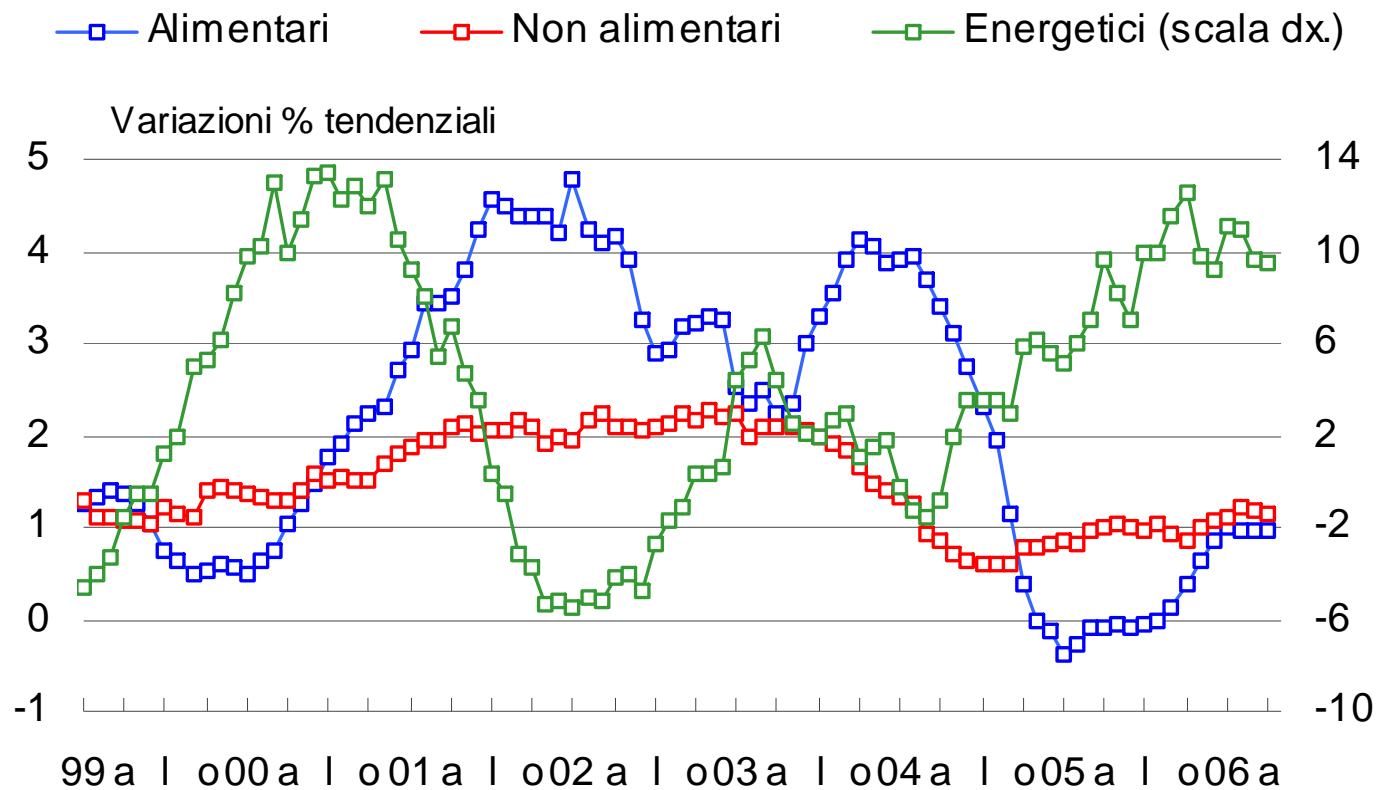


⁽¹⁾ Tutti i prodotti, escluso il fresco ⁽²⁾ Escluse le tariffe energetiche

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

Per natura merceologica dei prodotti

Fig. - Prezzi al consumo dei prodotti



Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

Determinanti del prezzo

Beni

- materie prime
- costo del lavoro e produttività nell'industria (costo di produzione)
- costo del lavoro e produttività nei servizi (costo di distribuzione)

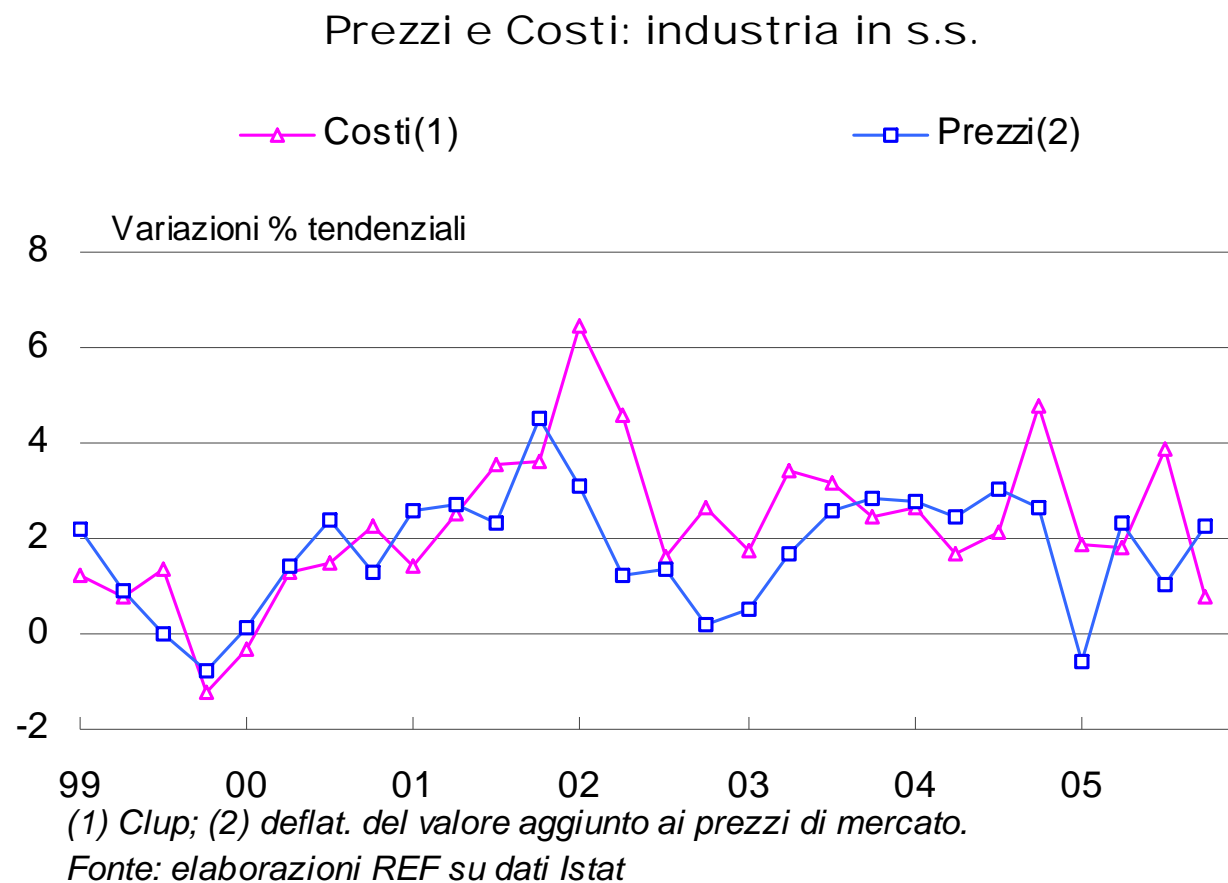
Servizi

- costo del lavoro e produttività nei servizi
- tariffe (nazionali, locali e energetiche), affitti

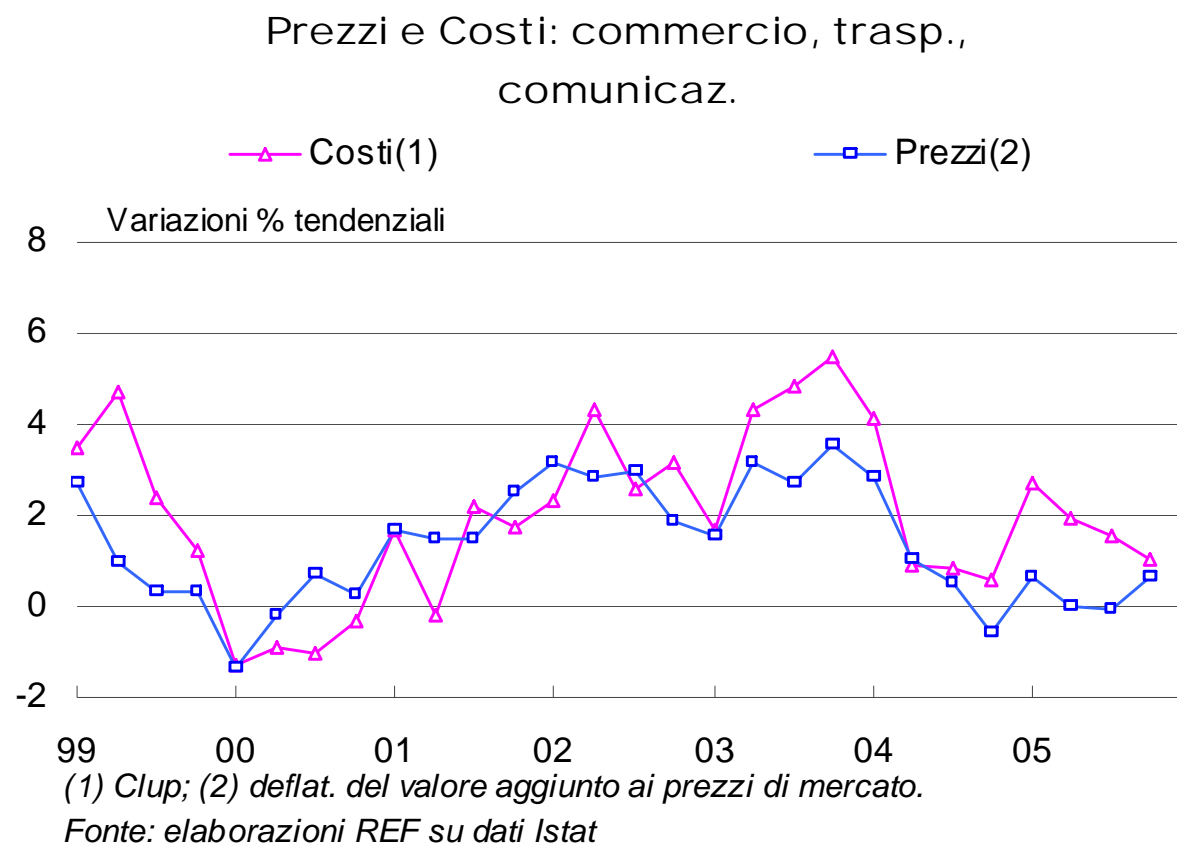
Tariffe nazionali e locali

- scelte di politica economica
- condizioni di sostenibilità economica dei servizi

Determinanti del prezzo



Determinanti del prezzo



Alimentari e bevande

- Il capitolo relativo al comparto alimentare viene solitamente riaggregato secondo il seguente schema:

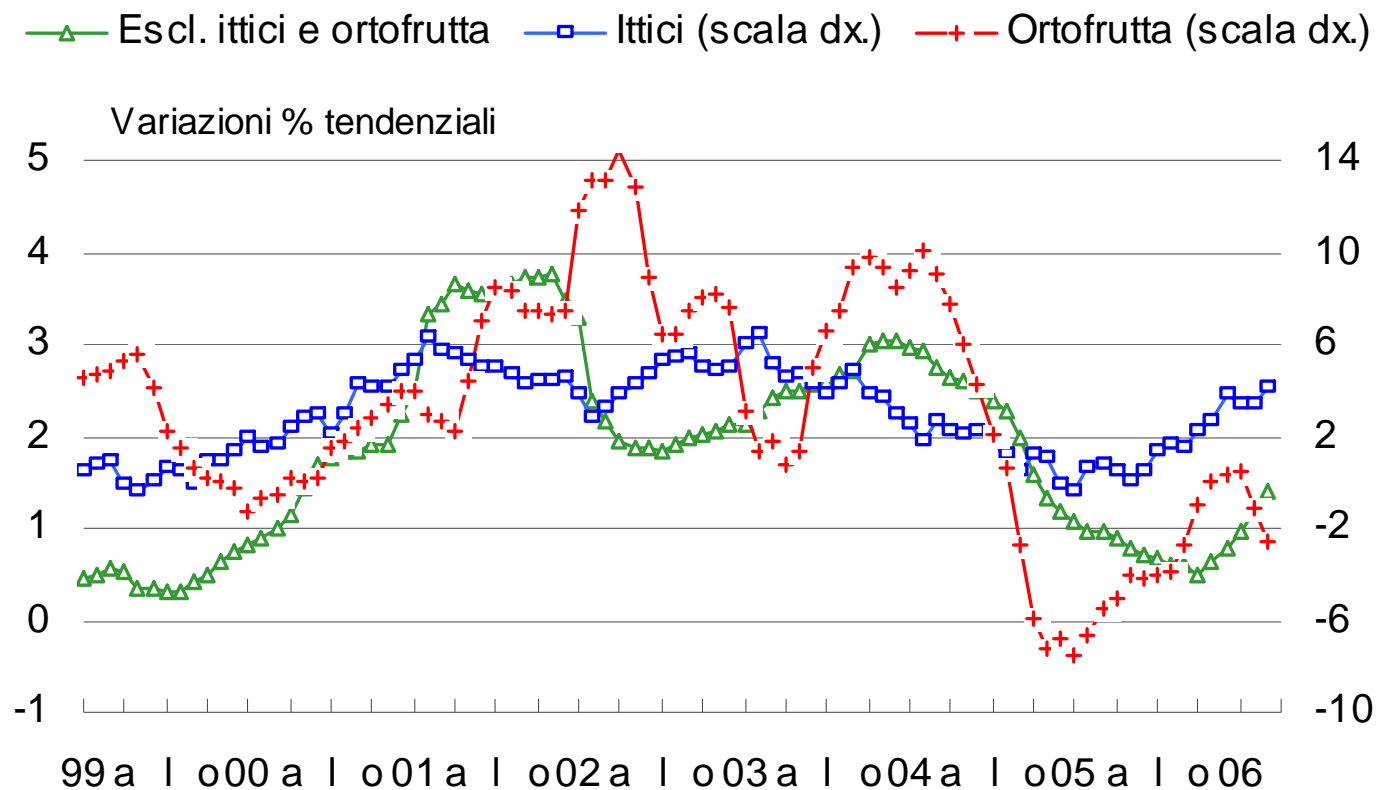
➤ Alimentare

- ✓ Alimentare fresco
 - ❖ Fresco ortofrutticolo
 - ❖ Fresco ittico
- ✓ Alimentare trasformato (comprende le “carni”)

In questo modo è possibile isolare le componenti più volatili del comparto (il fresco) e distinguere le influenze di più breve periodo da quelle di medio termine

L'inflazione alimentare

Fig. - L'inflazione alimentare



Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

Il caso dell'energia

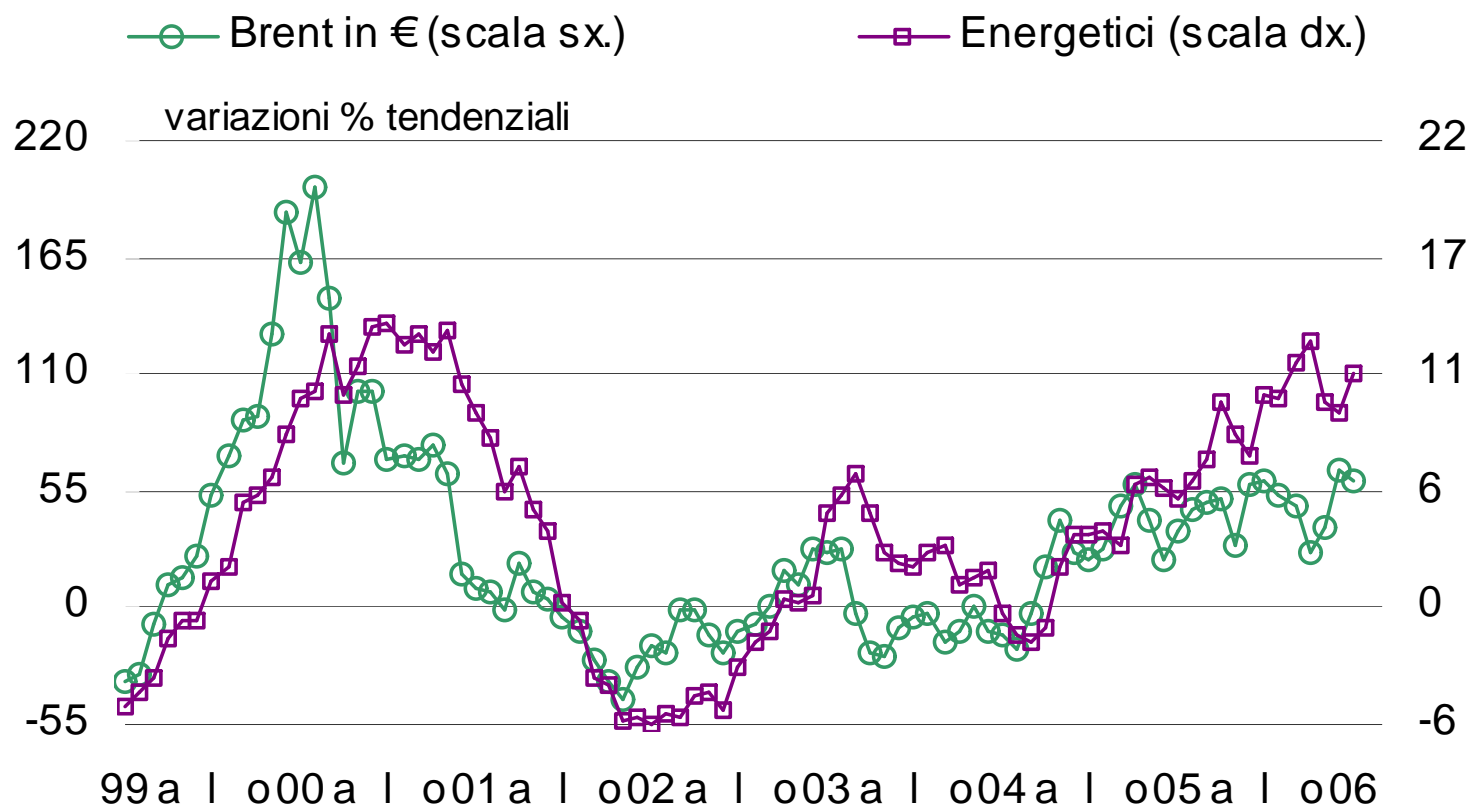
- La comprensione delle dinamiche sottostanti il comparto energetico risulta di particolare importanza per il sistema economico (vedi “impatto shock petrolifero”)
- Si isolano infatti le componenti di costo che evidenziano elevata volatilità poiché rispondono in maniera diretta e piuttosto rapida all'andamento dei mercati internazionali delle materie prime energetiche (petrolio)
- Il comparto energetico è composto da:
 - Prodotti energetici (carburanti autotrazione e combustibili da riscaldamento) - reazione immediata
 - Tariffe energetiche (energia elettrica e gas) - reazione con ritardo in ragione dell'indicizzazione e dell'utilizzo delle leve della politica economica

Il comparto energetico

- L'analisi per capitoli di spesa tende a nascondere e diluire gli effetti del “caro petrolio”:
 - alcune posizioni rappresentative sono incluse nel capitolo delle spese per **l’abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (le tariffe energetiche si diluiscono con affitti, spese per il servizio idrico, la raccolta rifiuti, domestica ad ore, ecc.)
 - altre posizioni sono classificate nel **capitolo dei trasporti** (i prodotti energetici - benzina, gasolio autotrazione e riscaldamento, insieme a voli aerei, trasporti ferroviari, parcheggi, riparazioni autovettura, ecc.)

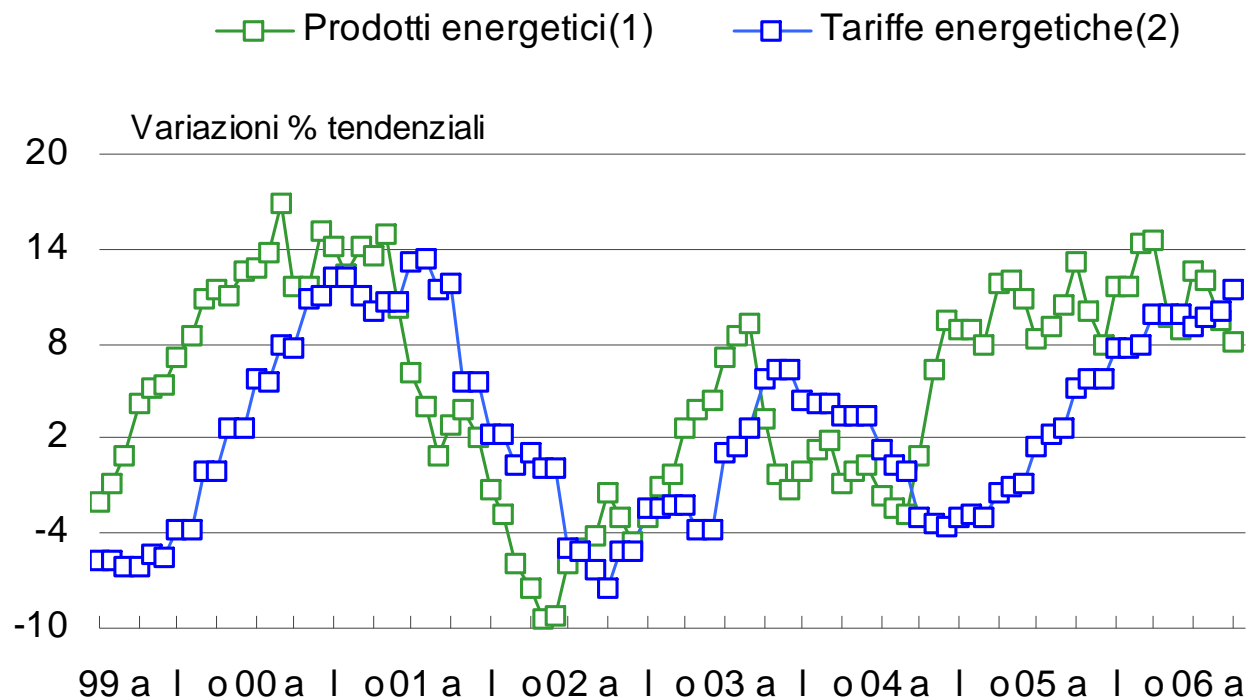
Petrolio e energetici

Brent e prezzi al consumo
dei prodotti energetici



Energetici: prodotti e tariffe

I prezzi degli energetici



⁽¹⁾ Carburanti autotrazione e combustibili riscaldamento. ⁽²⁾ Energia elettrica e gas

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

Il caso del capitolo di spesa “Comunicazioni” Istat

- Raggruppa: servizi di telefonia (tutti!), telefoni cellulari, servizi postali
 - Come distinguere l'andamento del costo del cellulare da quello dei servizi di telefonia? Spesso i commentatori confondono la diminuzione dei primi con la riduzione delle seconde (concorrenza del Made in China con l'effetto delle liberalizzazioni!)
 - Nella “griglia analitica” REF i telefoni cellulari sono classificati tra i beni non alimentari, nel gruppo dei prodotti dell'elettronica di consumo mentre le tariffe della telefonia mobile confluiscono tra i servizi alla persona e ricreativi
 - La telefonia fissa e pubblica sono ancora tra le tariffe nazionali (ma tra un po'riclassificati)

Il capitolo delle “Comunicazioni”: il confronto con la griglia analitica

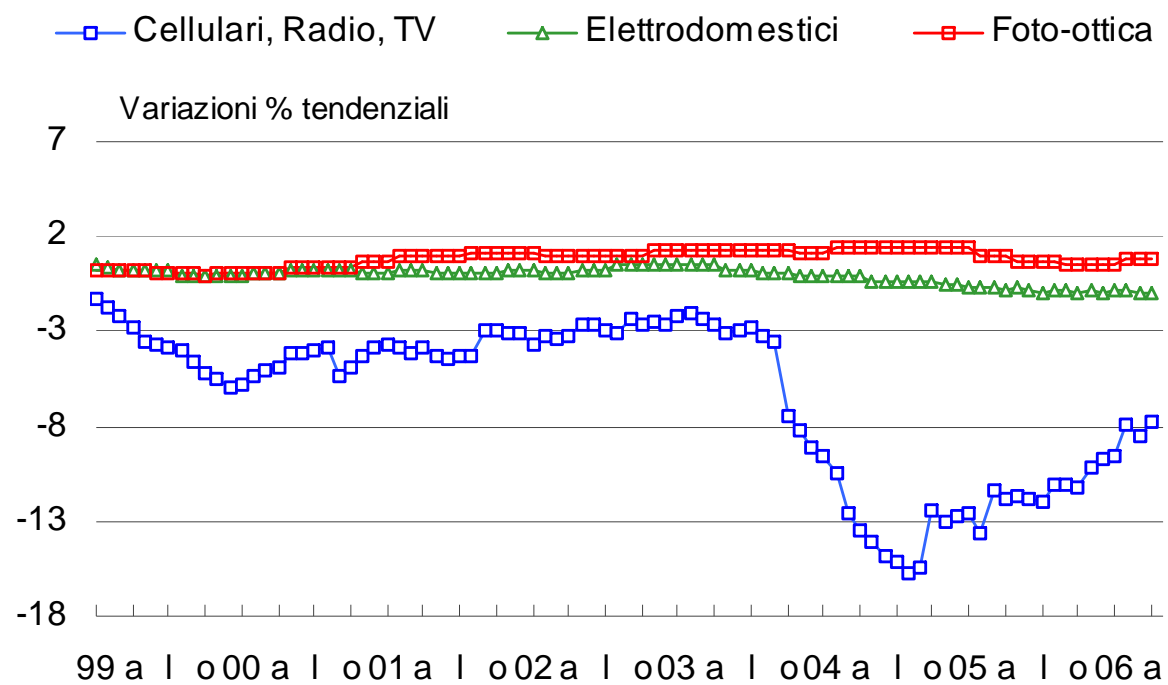
Le posizioni
rappresentative del
capitolo Comunicazioni
Istat

La riclassificazione
Ref.

Servizi di telefonia fissa	TAR
Servizi di telefonia mobile	S
Servizi di telefonia pubblica	TAR
Telefoni cellulari	NA
Apparecchi per la telefonia fissa	NA
Servizi postali	TAR

Alcuni esempi

L'inflazione nei beni non alimentari



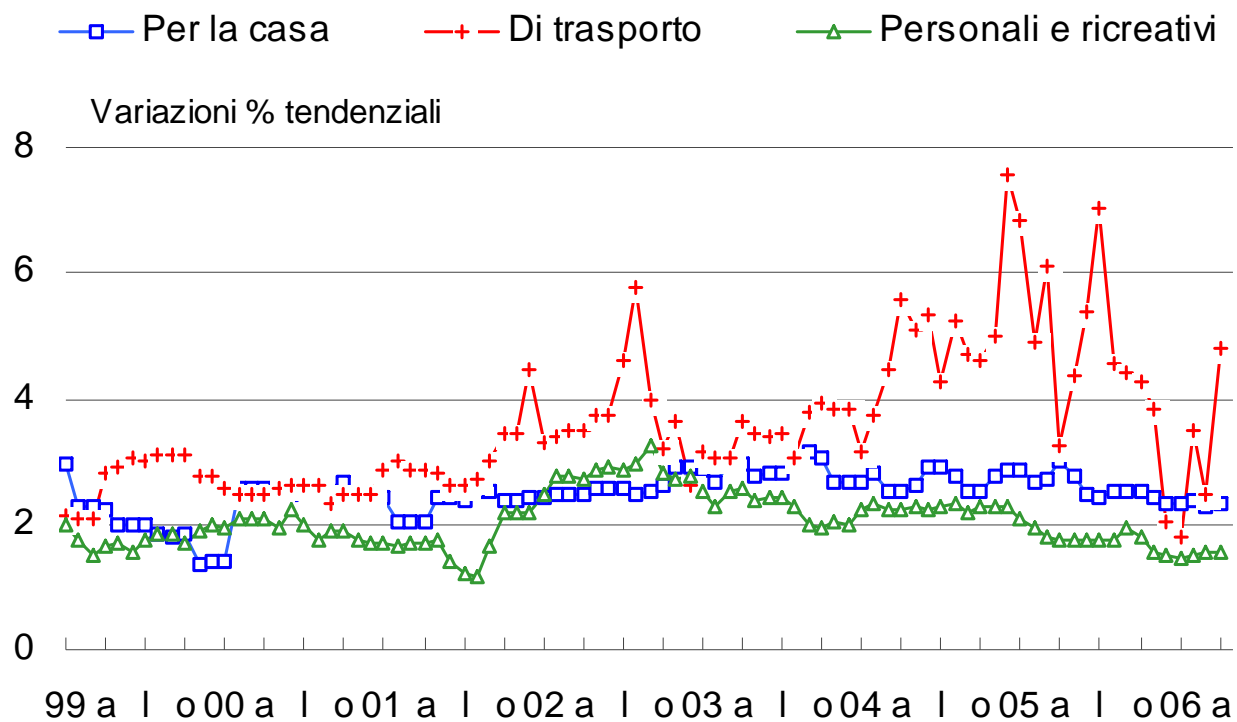
Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

I servizi

- In generale nel comparto “servizi” confluiscono tutti i servizi che afferiscono a più capitoli Istat
 - Servizi personali e ricreativi
 - Per la casa
 - Di trasporto
 - Sanitari
 - Finanziari e altri
 - Alberghi e pubblici esercizi

Alcuni esempi

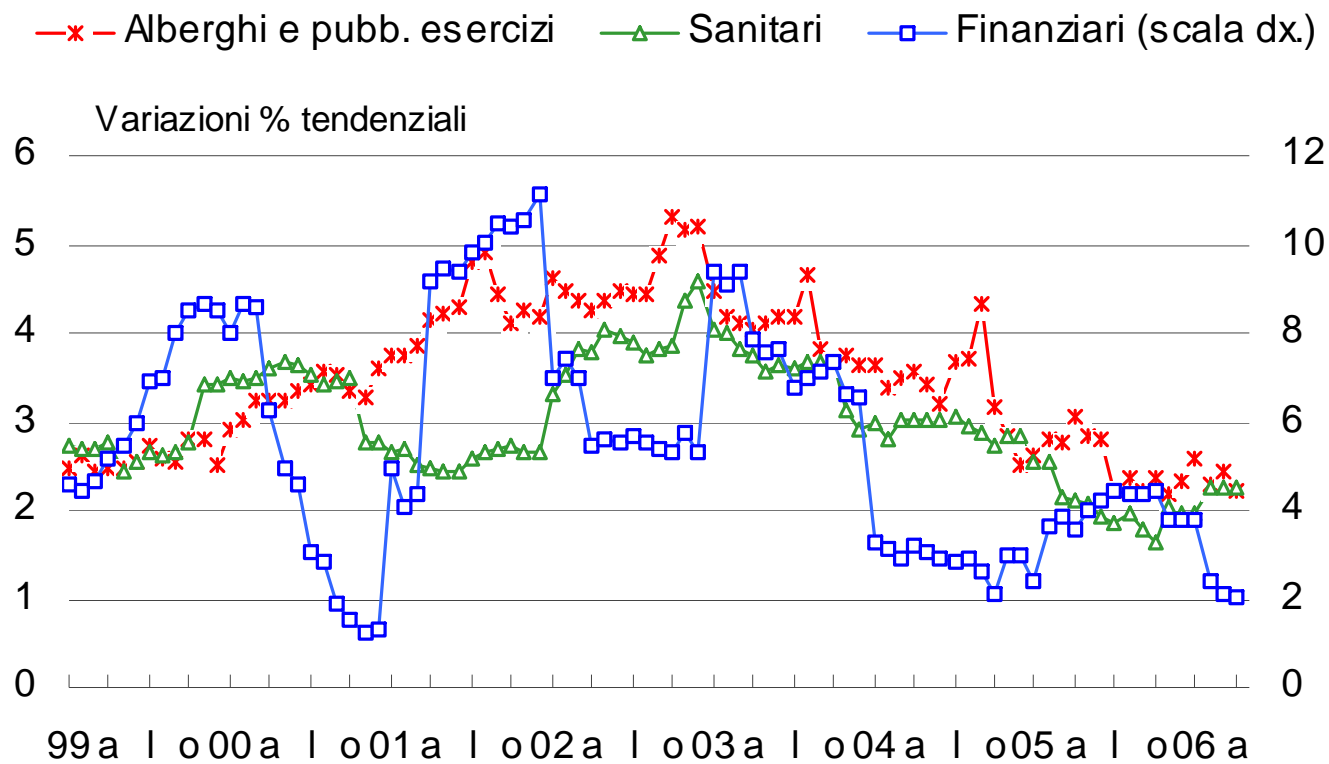
L'inflazione nei servizi



Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

Alcuni esempi

L'inflazione nei servizi



Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

Le tariffe

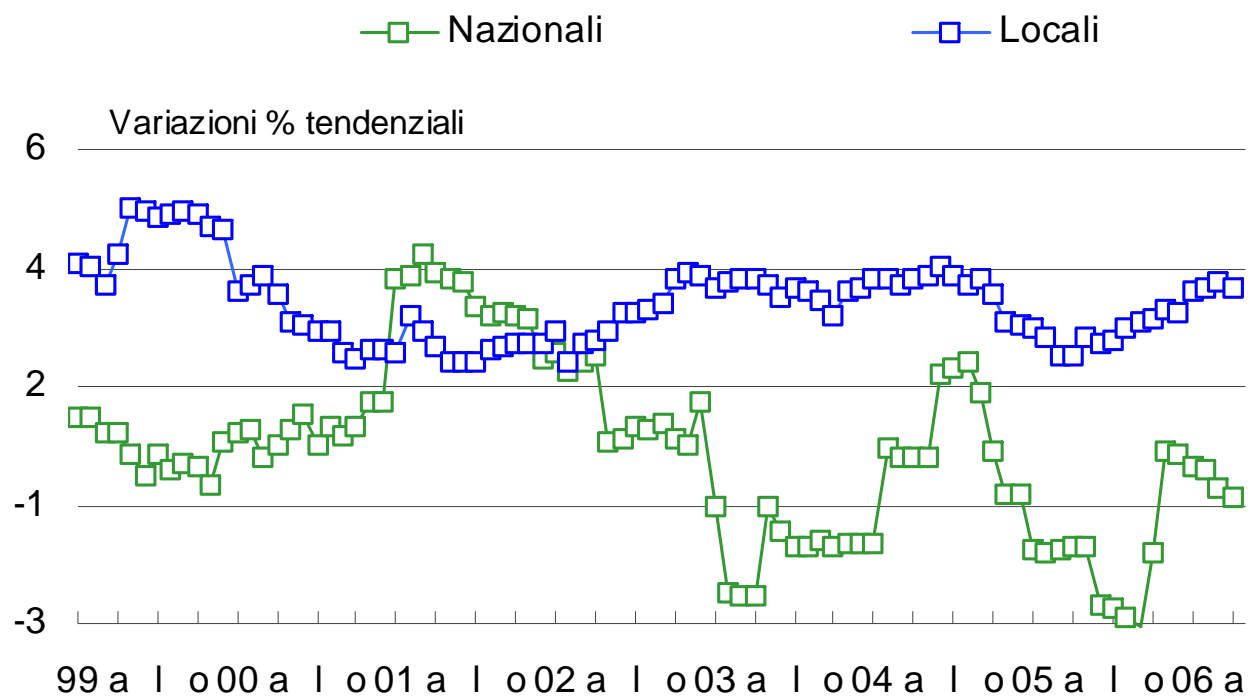
- Lo stesso discorso vale per il comparto delle “tariffe”
- Esse si dividono in *tariffe a controllo nazionale*, tra cui le più importanti sono:
 - I medicinali (includono anche i farmaci di fascia C a prezzo libero)
 - I trasporti (ferroviari e marittimi)
 - Le tariffe telefoniche (solo telefonia fissa e pubblica, restano escluse le tariffe del mobile)
 - L’istruzione (secondaria e universitaria)

Le tariffe

- *e tariffe a controllo locale*, tra cui le più importanti sono:
 - I rifiuti solidi urbani
 - Retta asili nido comunali
 - Acqua potabile
 - Trasporti urbani e extra urbani
 - Servizi sanitari locali (attività intramurarie, esami e analisi, servizi ospedalieri ecc.)
- L'aggregato delle tariffe a controllo locale e nazionale dà luogo alle “tariffe non energetiche”
- L'inclusione delle tariffe energetiche determina la dinamiche delle “tariffe complessive”

Alcuni esempi

Tariffe e prezzi amministrati⁽¹⁾



⁽¹⁾ Escluse le tariffe energetiche

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat (NIC)

I tabacchi e gli affitti

- Vengono tenuti separati i “tabacchi”, soggetti a decisioni di politica fiscale. Si isolano in questo modo le influenze non di mercato
- Si mantengono separati gli affitti, che nella classificazione Istat confluiscono nel capitolo delle spese per l’abitazione